

Brescia Oggi

Tematiche sociali e ambientali

LA RICORRENZA Assegnate le tradizionali onorificenze del Presidente della Repubblica

Primo Maggio, a Brescia 34 «Maestri del lavoro»

In città lunedì il tradizionale corteo dei sindacati, da corso Garibaldi a piazza Loggia. Il vescovo celebrerà la messa alla Cauto

IRENE PANIGHETTI

Il Primo Maggio celebra chi è ancora attivo nel mondo del lavoro è chi lo è stato e oggi è in pensione. E, a livello astratto, il lavoro come valore, oltre che come principio alla base della Costituzione italiana.

La ricorrenza è l'occasione per il conferimento dal presidente della Repubblica dell'onorificenza di «Maestro del Lavoro» a cittadini che si sono particolarmente distinti per «singolari meriti di perizia, laboriosità e condotta morale, abbiano contribuito nella loro vita al miglioramento all'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione, contribuendo a perfezionare le misure di sicurezza, istruito e preparato le nuove generazioni trasmettendo la loro esperienza».

Un prestigioso riconoscimento che tuttavia viene attribuito ancora soprattutto agli uomini: su 34 premiati nel Bresciano, le donne sono solo 7. La cerimonia di consegna che solitamente avveniva il Primo maggio al Quirinale ed in tutte le regioni d'Italia, quest'anno subirà una importante variante. Cadendo il centenario della istituzione della «Stella al Merito del Lavoro» si svolgerà una giornata nazionale ai primi di dicembre con una cerimonia nazionale e regionale con la consegna delle Stelle al Merito.

«Di norma quindi per la nostra regione, la consegna delle insegne ai nuovi Maestri sarà organizzata dalla Prefettura di Milano in collaborazione con il consolato regionale ad inizio dicembre 2023 in contemporanea con quella nazionale», si legge nel comunicato diffuso dal Consolato provinciale di Brescia.

Se il Primo Maggio è una giornata di riconoscimento speciale per questi 34 bresciani, per tutte le altre persone è una festa, quest'anno dedicata al 75° anniversario della promulgazione della Carta Costituzionale. A Brescia come sempre è stato organizzato il tradizionale corteo promosso dai sindacati confederali al quale aderiscono, con spezzoni propri, anche sindacati di base, partiti, movimenti e associazioni.

L'appuntamento è sempre alle 9 in piazza Garibaldi per il corteo che sfocia in piazza Loggia dalle 11: in alcuni anni la partecipazione è stata così massiccia che al momento della partenza della coda del corteo la testa era già in pizza da tempo. Visto il precedente del 25 aprile, che quest'anno ha moltiplicato le presenze in piazza, anche questa volta potrebbe verificarsi uno scenario analogo.

Dal palco ci saranno gli interventi dei delegati di Cgil, Cisl, Uil e le conclusioni di Ugo Duci, segretario generale Cisl Lombardia. La manifestazione nazionale sarà a Potenza e l'attualità dei principi e dei valori della Costituzione sarà l'argomento degli interventi. A Roma il concerto del pomeriggio.



Brescia Oggi

Tematiche sociali e ambientali

«Giovani e lavoro per nutrire la speranza» è il titolo del messaggio dei vescovi italiani per il 1° Maggio, una ricorrenza che assume da sempre anche un significato religioso.

Come da tradizione in occasione della Festa di San Giuseppe Lavoratore, lunedì alle 15 il vescovo Pierantonio Tremolada presiederà la messa alla Rete Cauto di Buffalora, impresa sociale che ha scelto di percorrere la strada della **sostenibilità integrata** coniugando la qualità dei servizi all'attenzione per l'ambiente e le persone.